

IL CONCERTO. Un boato di sessantamila uogle ha accolto la band britannica nella «piccola Woodstock» toscana

Incanto Rolling Stones, Lucca è stregata

Mick Jagger non delude e canta anche la versione in italiano della celebre «As tears go by» del 1965

LUCCA

Canta e saluta in italiano. La folla in delirio per lui, per loro. Mick Jagger è ancora una pantera. Gli **Rolling Stones** trasformano per una notte Lucca in una piccola Woodstock. Un boato da quasi 60 mila uogle ha dato il via al concerto evento sotto le mura storiche della città toscana, unica data italiana del No Filter Tour. Tra immagini rosso fuoco e fumogeni, il primo a salire sul palco è stato proprio Mick Jagger, in giacca dorata, sulle note

dell'intramontabile *Sympathy for the Devil*. Qualche minuto prima del via, è arrivata, al braccio del neo sposo, anche una sposa in abito bianco. Ma è solo l'inizio.

«Ciao Lucca, ciao Toscana, ciao Italia. Come state tutti? Questa è la prima volta che suoniamo in Toscana». Jagger, dopo le prime due canzoni, saluta in un buon italiano il pubblico. Neanche a metà concerto arriva la sorpresa. «Mi sento un po' romantico», dice ancora Jagger prima di attaccare con «Le mie lacrime», versione in italiano di «As tears go by» del 1965 e incisa nella nostra lingua nel 1983.

«Ho passato una bellissima giornata a Firenze. Ho incontrato la signora May (leader

del partito conservatore britannico ndr) e abbiamo mangiato un gelato sul Ponte Vecchio». Ha raccontato ancora il rocker in italiano, dal palco.

Il resto lo ha fatto il contorno. Una Woodstock in miniatura, cialtrona ma non troppo, «svaccata» sui prati a ridosso delle mura cinquecentesche. L'attesa dell'evento: piccoli accampamenti, pennicelle sui teli colorati, schitarate improvvisate o veri e propri concertini messi in piedi con due amplificatori da chi magari non è riuscito ad accaparrarsi il biglietto per il concerto dell'anno, ma voleva comunque esserci mettendoci del suo.

E una placida fiumana di persone che dai parcheggi dell'immediata periferia e

dalla stazione, da mattina a sera, ha continuato a riversarsi senza sosta in città. Fans di tutte le età. Ci sono famiglie, bambini, a fronte di una maggioranza di 30-50enni. Tutto molto tranquillo. Tra i fan fa capolino anche la compassata Susanna Camusso, leader della Cgil, e pure il principe Emanuele Filiberto in tribuna vip, pare. Ed è stata notte speciale anche per Javier Zanetti, ex calciatore dell'Inter e attuale vicepresidente del club nerazzurro, che ha avuto il privilegio di avere un incontro privato con Jagger.

Zanetti e la moglie Paula hanno posato sorridenti per alcune foto, mostrando anche la maglia numero 4 di Zanetti probabilmente lasciata in regalo a Jagger insieme ad un'altra, personalizzata, con la scritta Rolling Stone. ●



Notte di delirio a Lucca per Mick Jagger e i **Rolling Stones** INSTAGRAM

